

“Ludomannaro”, a teatro la dipendenza da giochi

Far gioco. In programma Ludimannari, evento di restituzione finale della terza edizione del progetto Gioco d'Azzardo Patologico (Gap), promosso da SerD Asl Taranto e Teatro Pubblico Pugliese, in collaborazione con Crest. Sul palco di via Deledda le comunicazioni teatrali degli alunni dei cinque Istituti Comprensivi aderenti al progetto. Interverranno Vincenza Ariano per l'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Taranto, Giulia Dellisanti per il Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, i dirigenti e i docenti delle scuole medie coinvolte.

Il desiderio di sfidare la fortuna si scopre sempre più presto, complice il diffondersi di strumenti che anche “a distanza” consentono non solo di giocare, ma di sentirsi parte di un gruppo con cui giocare e con cui misurarsi. I telefonini, divenuti ormai tutti smartphone, consentono di giocare in rete restando comodamente sdraiati sul proprio letto. La soglia di età per regalare il telefonino è praticamente inesistente, già a tre anni i piccoli si divertono a giocare con il cellulare dei genitori, se non con uno già loro. Di qui la scelta di destinare progetti di prevenzione agli adolescenti che frequentano la scuola media, trovando la collaborazione convinta di cinque Istituti Comprensivi della città: Vico-De Carolis, Alfieri, Carriero-Colombo,

Pirandello-Falcone e XXV Luglio-Bettolo.

In ciascuna scuola media è stato coinvolto un gruppo di alunni di terza classe, con l'eccezione di un gruppo di seconda classe dell'Alfieri, che ha avuto modo di conoscere il SerD, ovvero il Servizio di assistenza per contrastare le dipendenze predisposto dalle Asl. Dopo aver presentato la problematica per il tramite della narrazione teatrale “Ludomannaro” di Giovanni Guarino, operatori del SerD Asl Taranto hanno illustrato ai ragazzi gli obiettivi e le modalità con cui possono aiutare a superare la dipendenza dal gioco d'azzardo e, in seguito, distribuito un questionario finalizzato a conoscere e monitorare la diffusione di tale dipendenza in questa fascia d'età. La presa di coscienza da parte del gruppo di alunni è stata poi favorita dall'esperienza di un laboratorio teatrale che li ha coinvolti per cinque incontri nella scrittura di una storia originale a partire dai vissuti personali rispetto alla tematica, procedendo poi alla messa a punto di una breve drammatizzazione. Nel pomeriggio di domani all'Auditorium TaTÀ, al rione Tamburi di Taranto, il gruppo di lavoro di ciascuna scuola media presenterà la propria comunicazione teatrale, dando corpo a un forte momento di confronto e di condivisione tra studenti provenienti da istituti scolastici e da quartieri cittadini tanto diversi.



Giovanni Guarino: in programma “Ludimannari”

